

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO



12 SETTEMBRE 2023

Enrico Rivella - Referente progetto ad hoc Piemonte
enririve@arpa.piemonte.it

Le Mappe del Piemonte: sviluppo di iniziative di salvaguardia locali e di promozione, un modello replicabile

Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico

Azione PC011 Sostenere tecniche e pratiche legate ai paesaggi rurali tradizionali per migliorare la risposta ai cambiamenti climatici.



Acquisizione di potere di mercato per le produzioni agro-alimentari legate al paesaggio tradizionale (introduzione di un marchio riconoscibile)



I paesaggi rurali che hanno subito uno spopolamento ed una marginalizzazione economica agricola possono costituire oggi una risorsa ed un ambiente elettivo per avviare strategie di sicurezza alimentare, di tutela della biodiversità e di insediamento che facciano riferimento a stili di vita a bassa impronta di carbonio.



Obiettivo: fare della conservazione un modello sostenibile anche economicamente tramite opportune strategie di promozione e cooperazione locale che portino ad un riconoscimento del mercato sempre più attento a queste dinamiche.



Le tecniche e le pratiche tradizionali del paesaggio rurale vanno sostenute inserendole in un contesto che vede la promozione e gli interventi di gestione del territorio diffusi e condivisi con la popolazione, sostenuti da programmi di sussidi agro-ambientali pubblici e dalla pianificazione paesaggistica regionale.

Quali strumenti a disposizione per valorizzare i paesaggi rurali tradizionali?



Le mappe possono svolgere una funzione strategica per il rilancio dell'agricoltura e un nuovo rapporto tra agricoltura e ambiente



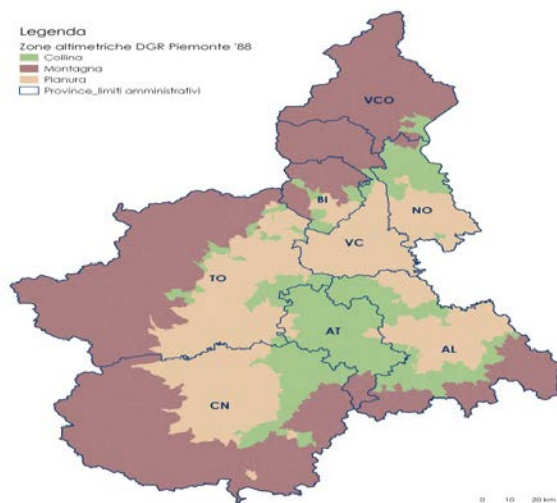
Sviluppo del turismo rurale e riconoscimento delle relazioni di complementarità esistenti tra turismo, agricoltura e conservazione del paesaggio tradizionale (remunerazione da parte delle attività legate al turismo delle esternalità positive generate dal settore primario)



Erogazione da parte dei Complementi di Sviluppo Rurale di incentivi mirati alla gestione e manutenzione dei paesaggi tradizionali



Individuazione di percorsi tecnologici innovativi compatibili con la conservazione del paesaggio tradizionale



PROGETTO AD HOC PIEMONTE



Paesaggi di pianura risicola



Paesaggi collinari



Paesaggi alpini

Le tappe del progetto «Piemonte ad hoc»

2017-2020: ARPA Piemonte redige 4 mappe del paesaggio rurale tradizionale sulla base del Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici

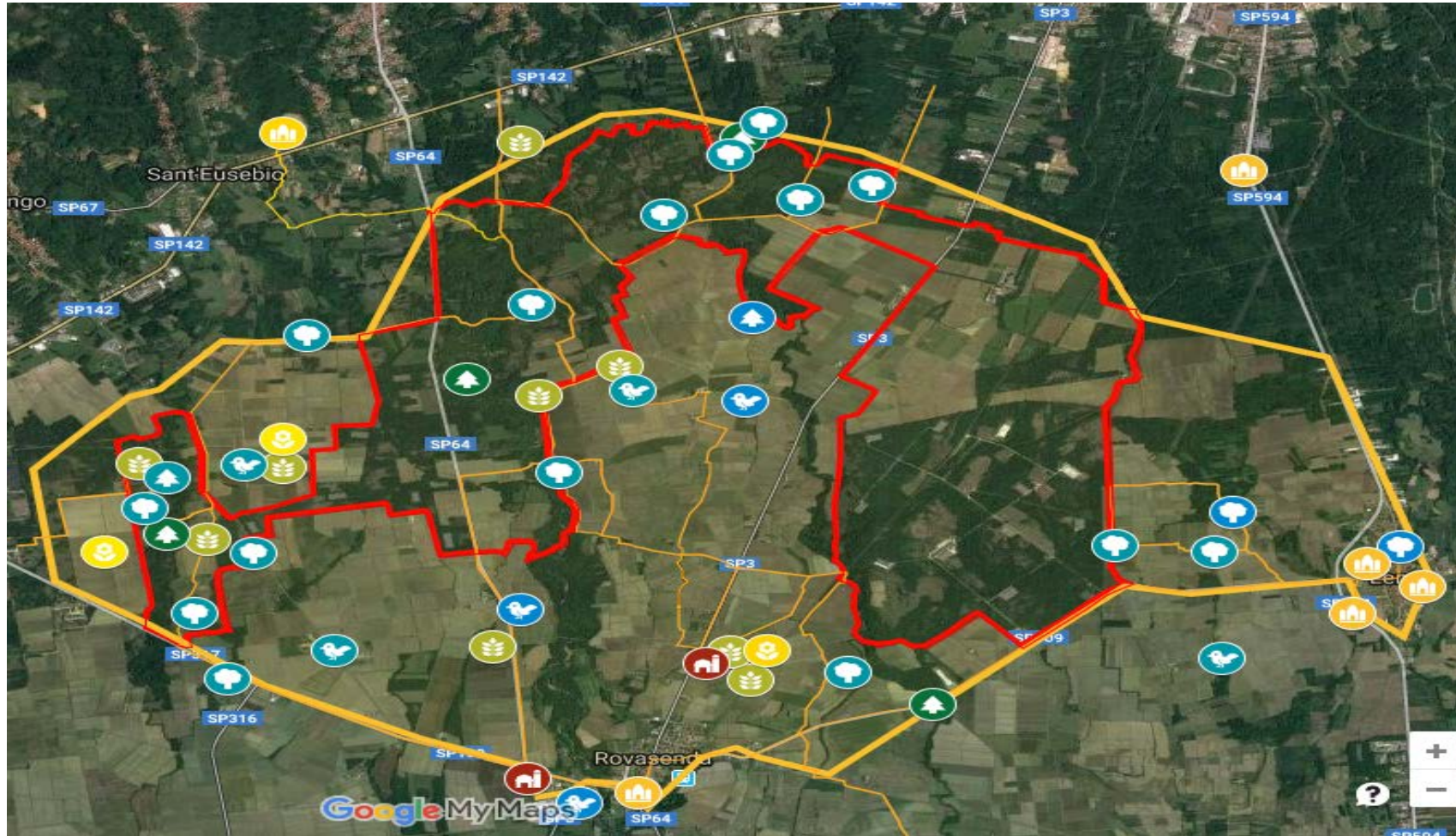


LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Mappa del paesaggio rurale «Baraggia Vercellese e Biellese»



<https://www.reterurale.it/mappepaesaggio>

LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO

RETERURALE
NAZIONALE
20142020





LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



Mappa del paesaggio rurale «Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino»

PIEMONTE Bosco delle Sorti dell...

Progetto della Rete Rurale Nazionale per la valorizzazione dei paesaggi rurali storici censiti nel "Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici" altro

173 visualizzazioni

Tutte le modifiche sono state salvate in Drive

Aggiungi livello + Condividi

Anteprima

☒ Descrizione del paesaggio

Stili individuali

☒ Sei nel paesaggio rurale stori...

☒ Usi del suolo tradizionali

Stili individuali

- Risaie
- Risaie
- Risaie terrazzate
- Risaie
- Risaia con fontanile
- Risaia con Marsilea quadrifo...
- Risaie
- Risaie
- Risaie

☒ Sistemazioni idraulico agrarie

Stili individuali

- Nodo idraulico storico
- Nodo idraulico-irriguo storico

<https://www.reterurale.it/mappepaesaggio>

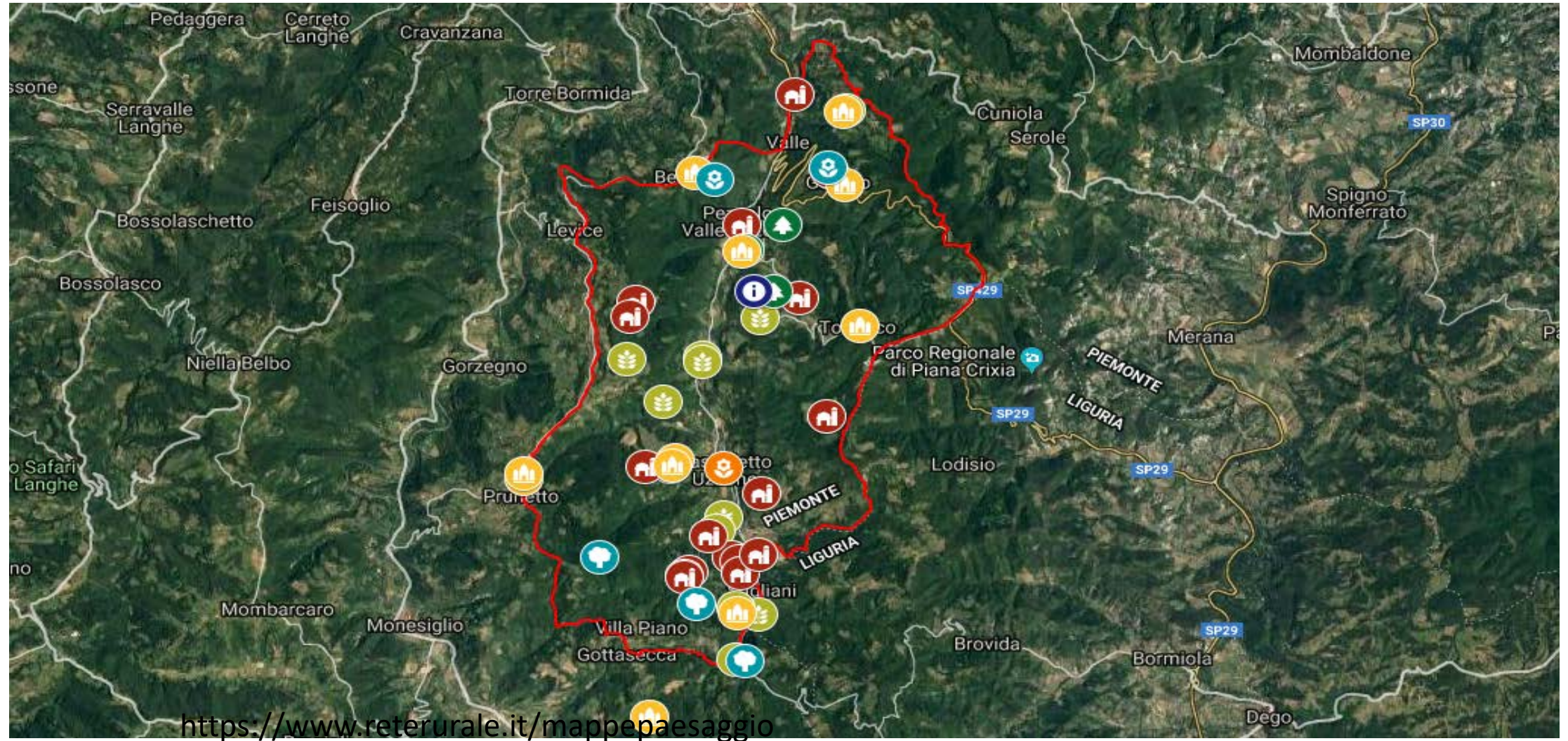


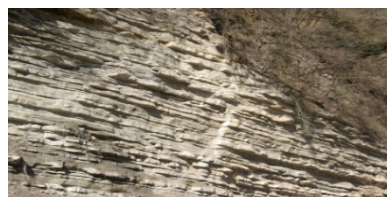
**LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO**

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



Mappa del paesaggio rurale “Policolture storiche della Valle Uzzone”





**LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO**

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



Mappa del paesaggio rurale “Pascoli arborati di Roccaverano”





**LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO**

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



2020-2022: Valorizzazione delle mappe del Piemonte



Comunicazione di progetto al pubblico regionale e locale



Educazione paesaggistico-ambientale negli istituti agrari e corsi formazione professionale turistica



Criteri di gestione del paesaggio per le aziende agricole e gli operatori commerciali

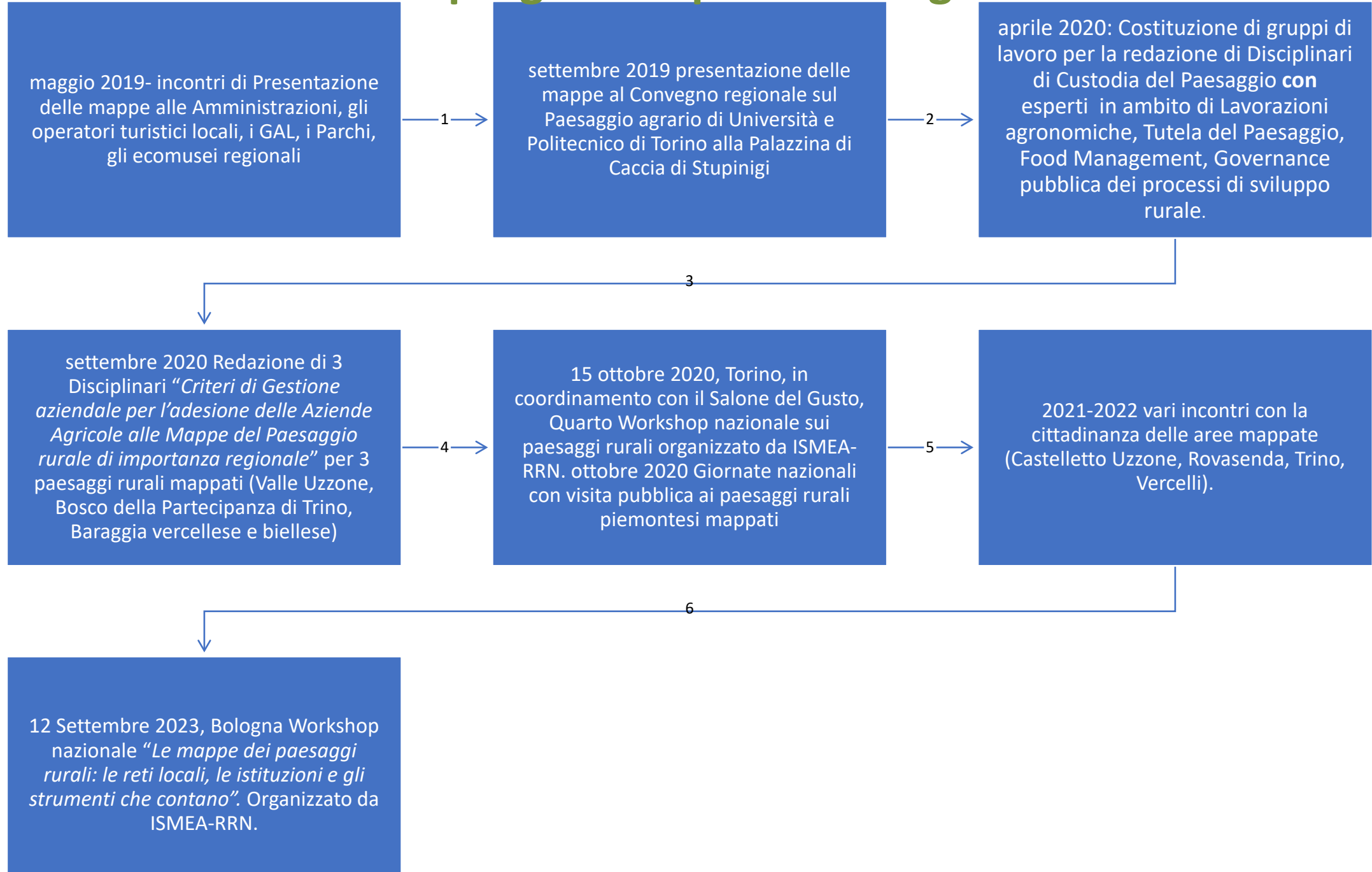


Inserimento delle mappe in tour e percorsi escursionistici



Cooperazione con iniziative locali di valorizzazione del territorio e delle produzioni agroalimentari

Comunicazione di progetto al pubblico regionale e locale



Comunicazione di progetto: video e brochure

Nei video i protagonisti raccontano emozioni, esperienze, tecniche agricole e modelli di sviluppo utili a far emergere un'identità culturale che può dar vita ad un nuovo patto territoriale basato sulla gestione e custodia di questo patrimonio.

LA BARAGGIA VERCELLESE E BIELLESE



PROGETTO AD HOC PIEMONTE



Brochure per eventi promozionali

Materiali didattici

<http://www.comune.rovasenda.vc.it/Home/Guida-al-paese?IDPagina=42898&IDCat=6689>

Regione Piemonte

**Comune di Rovasenda**

MENU

Materiali didattici

Aree Tematiche

L'Amministrazione

Vivere

» Vivere Rovasenda » Percorso Didattico-Naturalistico "BARAGGIA VERCELLESE"

PERCORSO GEOLOCALIZZATO

PERCORSO DIDATTICO-NATURALISTICO "BARAGGIA VERCELLESE": UN NUOVO APPROCCIO AL TURISMO RURALE ATTRAVERSO LA SCOPERTA DEL PAESAGGIO

L'ISMEA e la Rete Rurale Nazionale hanno realizzato il **percorso didattico-turistico "Baraggia Vercellese"** con partenza dal Comune di Rovasenda.

Tale percorso deriva dalle attività di sensibilizzazione dei territori oggetto delle "mappe del paesaggio rurale" sviluppate in Piemonte nei bienni 2019-2020 e 2021-22 che ha coinvolto oltre alle amministrazioni locali e a presidi di importanza regionale anche una platea più ampia come le aziende agricole, le associazioni di trekking, di cicloturismo, di turismo enogastronomico, le scuole e le università.

Sovrapponendo le informazioni inserite nella mappa del "paesaggio rurale Baraggia Vercellese" ad altre

<https://webgis.arpa.piemonte.it/agportal/apps/experiencebuilder/experience/?id=d111cf00f3ac4b32992581701b4e4c88/>

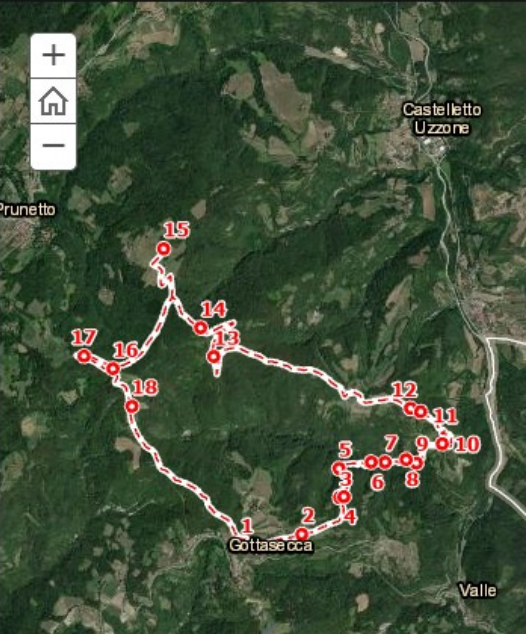


[← Torna agli itinerari](#)

Dettaglio itinerari

Itinerario geo-naturalistico del Vaglio (Alta Langa)

L'itinerario proposto, pensato per essere percorso a piedi, non presenta particolari difficoltà dal punto di vista del tipo di terreno, poiché si sviluppa lungo sentieri, tratturi e strade asfaltate; tuttavia, non essendo un percorso riconosciuto e segnalato nel suo

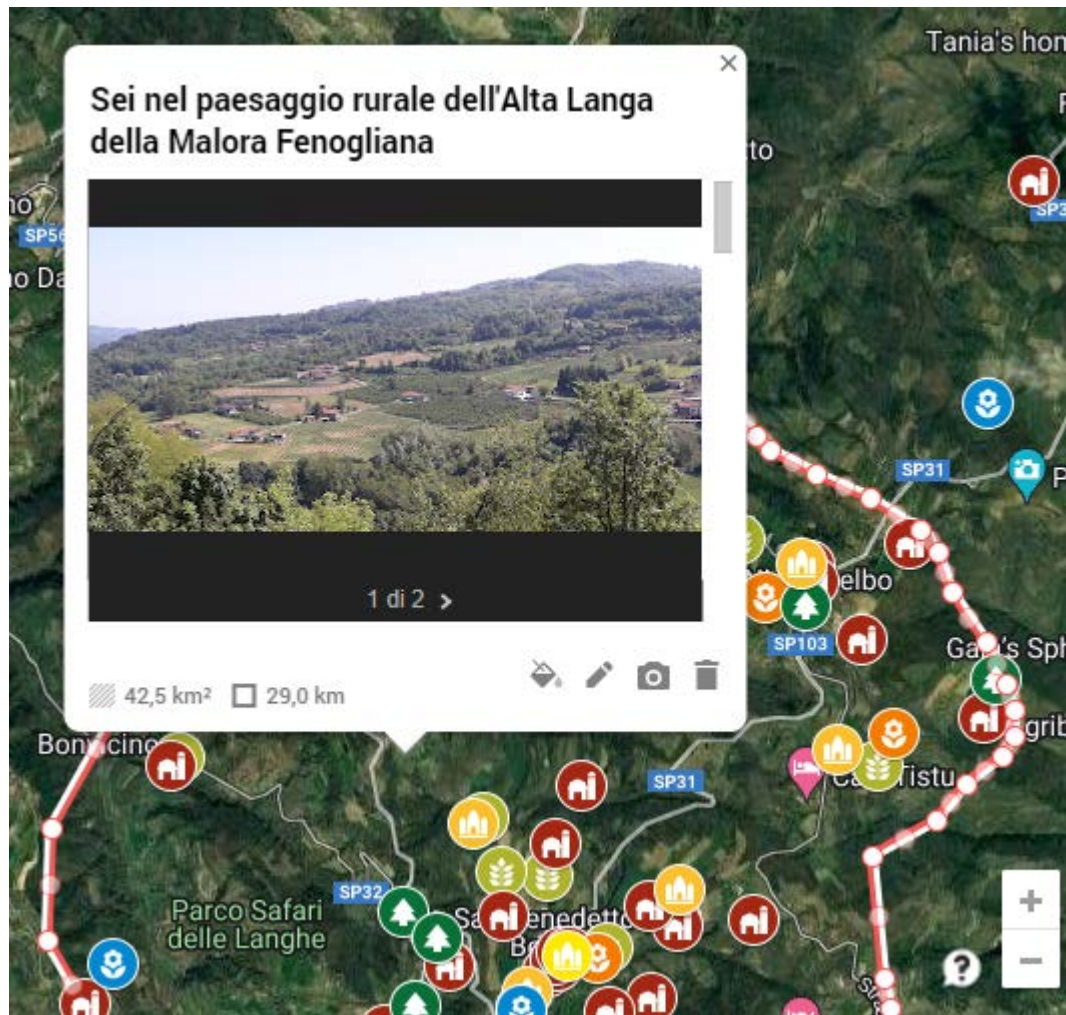


LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO

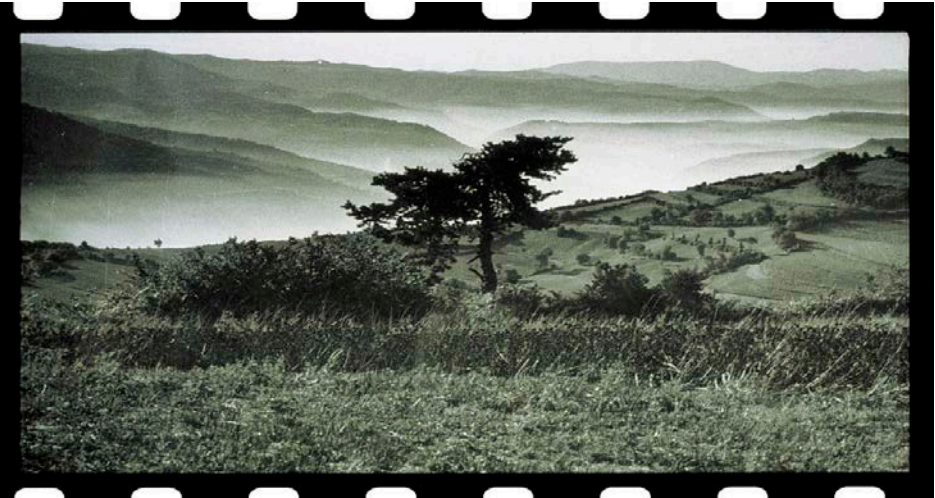
**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



2022: mappa paesaggio rurale tradizionale “Alta Langa della Malora Fenogliana” pubblicata in occasione del Centenario Fenoglio



L'occhio si perdeva abissalmente nello sbalzante digradare, ai fondivalle, alle pinete ed alle macchie intorno ai raggelati corsi d'acqua. Il partigiano Johnny



Alta Langa, testata della Valle Belbo

Collaborazione con il Parco letterario di San Benedetto Belbo



La «Censa di Placido», luogo letterario e antico edificio in arenaria restaurato dal Comune e attrezzato con allestimenti multimediali sullo scrittore contiene anche una parte dedicata alla conoscenza del paesaggio rurale che ha ispirato lo scrittore e spazi adibiti a incontri culturali



2022-2023: manifestazione «La Rondine chiama» dedicata ai paesaggi rurali in occasione della Giornata Mondiale della Terra – 22 aprile

Prendendo spunto dal romanzo “La Malora” di Beppe Fenoglio come canto della civiltà rurale si svolge nel luogo simbolo del paesaggio rurale a lui più caro, San Benedetto Belbo. Il programma prevede interventi didattici con le scuole, una passeggiata pubblica interattiva sul rapporto tra letteratura e paesaggio con scrittori, eco poeti e artisti che hanno scoperto l'anima dei loro territori, dialoghi alla Censa con esperti del paesaggio, agricoltori custodi e testimoni di saperi antichi. Primi confronti: Il Ponente ligure di Biamonti, il Nuorese di Grazia Deledda.



2023: Linee Guida per la Valorizzazione delle mappe

Quali passi intraprendere non appena la mappa è visibile sul sito?

1 – Contattare le aziende agricole (i principali *stakeholders*)



Individuare le aziende agricole (almeno una per filiera) e agrituristiche del territorio. Contattare anche associazioni di produttori associati.



Incontri per illustrare lavoro svolto e sue potenzialità per la promozione aziendale



Affrontare problematiche del rapporto tra pratica agricola e custodia del paesaggio rurale e divulgare le pratiche agro-ecologiche finanziabili dal complemento di sviluppo rurale



Verificare disponibilità a far parte di una rete di collaborazione locale evidenziando sinergie con altri progetti e iniziative locali

2 – Elaborare un disciplinare di custodia del paesaggio rurale

-  Creare un gruppo di lavoro di esperti nel campo delle lavorazioni agronomiche delle filiere locali, della trasformazione dei prodotti locali, della governance dei processi di sviluppo rurale e di tutela territoriale
-  Coinvolgere le Amministrazioni pubbliche locali
-  Coinvolgere i rappresentanti di gruppi di animazione locale con profilo paesaggistico e ambientalculturale
-  Concordare insieme un disciplinare che si intitolerà «**Criteri per l'adesione alla Mappa del Paesaggio rurale di importanza regionale**(nome del paesaggio)»
-  Consultazione della cittadinanza in un incontro in cui vengono invitate tutte le unità operative

L'adesione avverrà stipulando un apposito “Accordo di custodia” per sancire l'impegno che l'azienda si assume nei confronti della comunità a preservare il territorio di cui è proprietaria. I termini saranno personalizzati in base alle caratteristiche della proprietà ed agli obiettivi, saranno variabili e negoziabili.





La custodia del territorio cerca di promuovere la **responsabilità dei** proprietari e dei fruitori del territorio nella **conservazione e nel buon uso** delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche.

3 – Contattare associazionismo con profilo paesaggistico (*altri stakeholders*)

Esempio della Valle Uzzone



3 – Contattare associazionismo con profilo paesaggistico (altri *stakeholders*)

Soggetti coinvolti in Valle Uzzone

Osservatorio del Paesaggio della Alta Valle Bormida e Uzzone

Cooperativa di trasformazione prodotti biologici locali «Biolanga» (Nocciola, grani antichi)

Associazione no-profit “Banca del Fare” di formazione sulla salvaguardia del paesaggio costruito (corsi residenziali e cantieri didattici sulla lavorazione della pietra locale in Cascina Crocetta, antico cascinale restaurato e messo a disposizione in Comune di Castelletto Uzzone quale luogo di incontro e di attività culturali e tecnico ambientali)

Associazione culturale onlus “Ordine dei Cavalieri delle Langhe” di promozione artistica e culturale storia, alle architetture e all'arte delle Langhe;

Fondazione “Pianpiccolo selvatico”, fattoria sperimentale e centro per la ricerca nelle arti e le scienze

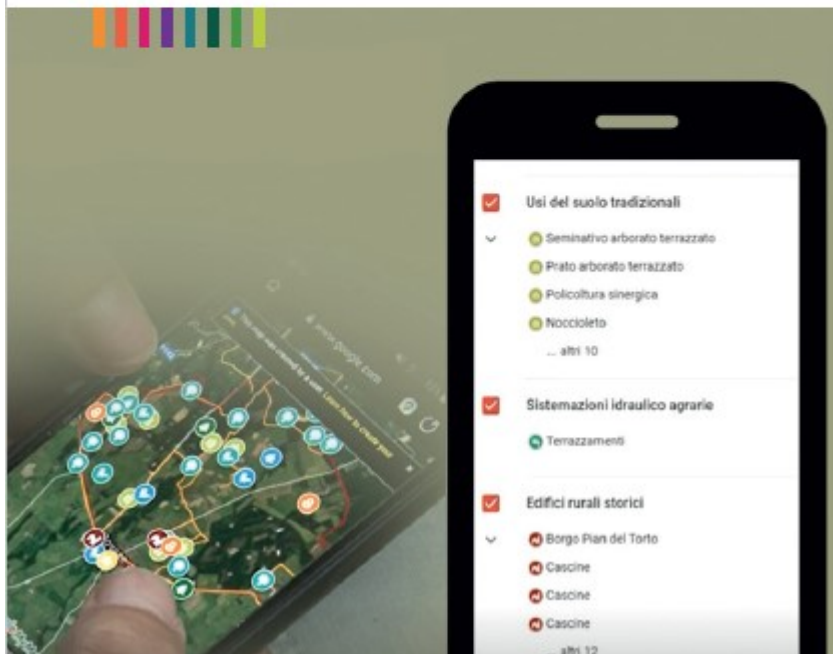
Organizzazione di educazione e guida ambientale “Pachamama Outdoor”, gestori del rifugio in Bosco di proprietà civica del Comune di Castelletto Uzzone, biotopo regionale Bric dei Faggi

Vari agriturismi, interessati anche a lavorare ad una rete locale cooperativa per soggiorni di più giorni

Negozi locali di prodotti tipici

Criteri / linee guida per l'adesione
delle aziende agricole alle mappe del
paesaggio rurale di importanza regionale

"POLICOLTURE STORICHE DELLA VALLE UZZONE"



- [1.1 TUTELARE E VALORIZZARE IL PAESAGGIO RURALE TRADIZIONALE](#)
- [1.2 CRITERI GENERALI PER FILIERE PRODUTTIVE](#)
- [1.3 CRITERI SPECIFICI PER FILIERE](#)
- AZIENDE ZOOTECNICHE CASEARIE
- AZIENDE ZOOTECNICHE CON ALLEVAMENTI DA CARNE
- MIELE
- AZIENDE CEREALICOLE
- PRODOTTI DA FORNO E DOLCI
- AZIENDE CORILICOLE
- AZIENDE VITIVINICOLE
- AZIENDE ORTICOLE ed ERBE AROMATICHE
- AGRITURISMI, AZIENDE DI RISTORAZIONE e/o PRODUZIONE di ALTRE BEVANDE

Le aziende dovranno custodire e valorizzare la presenza di elementi quali :

- **elementi caratteristici del paesaggio** (filari, siepi, alberi vetusti, elementi del patrimonio edilizio rurale);
- **sistemazioni idraulico-agrarie storiche** (terrazzamenti, ciglionamenti, sorgenti ecc.);
- **spazi non coltivati con vegetazione spontanea** da gestirsi nell'ottica del mantenimento della biodiversità;
- percorsi escursionistici segnalati, tratti di **sentieristica** (percorsi principali e secondari viari dotati di massima visibilità paesaggistica);
- **bacini visuali** in relazione con beni storico-architettonici crinali e poggi panoramici (dal reticolo stradale o in relazione con centri storici);
- **geotopi e biotopi.**
- Interventi edilizi sul patrimonio esistente conformi ai «**Manuali per il recupero, la tutela e la salvaguardia degli elementi tipici del territorio**» dei GAL

3.7 AZIENDE CORILICOLE

- Neo-impianto secondo vocazionalità territoriale e non superiore come dimensioni a 1,5 ha, suddivisione in appezzamenti con bordure, canali di scolo con fasce vegetate.
- Privilegiare impianto con recupero di terrazzamenti abbandonati
- Inerbimento permanente del suolo
- Gestione del cotico tramite sfalci e/o trinciature
- Creazione di zone rifugio per limitatori naturali dei parassiti
- Utilizzo di diffusori di feromoni per lotta parassiti

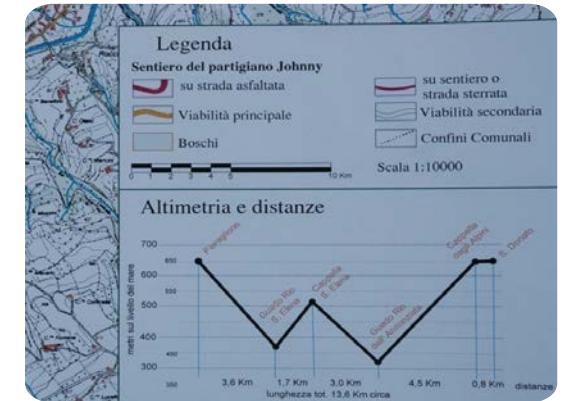
4 - Interazioni con gli Enti Locali

Dalla collaborazione con gli Enti Locali possono nascere delle interazioni più o meno attive con strumenti a loro disposizione o da loro promossi, ad esempio:

- **Percorso partecipato di sviluppo turistico del territorio** che ponga al centro la valorizzazione del paesaggio, dei prodotti locali, delle tradizioni ed il rispetto dell'ambiente (es. *"Borghi a prova di futuro"* a Castelletto Uzzone, *"Terre, Paesaggi, Cultura"* a Rovasenda)
- **Rete territoriale con i sindaci degli altri comuni** ricompresi nella mappa e con entità sovraordinate al fine di riconoscere la mappa come elemento trainante per lo sviluppo turistico e affrontare gli scenari di profonda trasformazione economica,
- **Accogliere iniziative di formazione nel campo del restauro** del paesaggio rurale, attività di laboratorio territoriale teorico-pratico sulle pratiche agroecologiche, sul restauro degli elementi del paesaggio e sull'attività di albergo diffuso in campo turistico ricettivo (es. *Cascina Crocetta* a Castelletto Uzzone)
- **Intraprendere la valorizzazione museale di edifici storico-culturali** particolarmente significativo, come centro visite e vetrina del paesaggio rurale che recepisca la mappa anche come strumento interattivo con i visitatori (es. *«la Censa di Placido»* a San Benedetto Belbo)
- Promuovere uno **studio di posizionamento e pre-fattibilità turistico locale** che individui le debolezze e le opportunità, intervisti attori e stakeholder e individui il quadro attuale dell'offerta turistica nel turismo "lento" e naturalistico, turismo letterario, turismo storico-culturale, escursionismo turismo, gastronomico e agriturismo, turismo sportivo e del *leisure* (es. *"Aprire lo scrigno dell'Alta Langa"*)
- **Inserire la mappa nella programmazione delle aziende territoriali di promozione turistica** o dei Consorzi di promozione dei prodotti tipici

Esempi di iniziative di sviluppo territoriale collegabili alla mappa del Paesaggio rurale

- Ciclovia del Belbo di collegamento tra il Parco letterario, l'area protetta regionale alle sorgenti e gli altri parchi letterari della valle (Pavese a Santo Stefano Belbo)
- Recupero dei terrazzamenti di San Benedetto con riuso agro-zootecnico per fattoria didattica e inserimento nel parco letterario
- Recupero di un ex edificio scolastico primario per farne un centro di incontro artistico ed un laboratorio del paesaggio nell'edificio letterario "Censa di Placido"
- Sentieri letterari e naturalistici tra i paesi della mappa



5- Attività con i GAL

I GAL (Gruppi di Azione Locale Leader) sono soggetti strategici per le mappe. Il loro spettro di azione coinvolge tutte le branche della valorizzazione: finanziamento del turismo rurale, restauro degli elementi storico-insediativi e architettonici di pregio, tutela delle risorse naturali, sostegno delle produzioni di qualità.

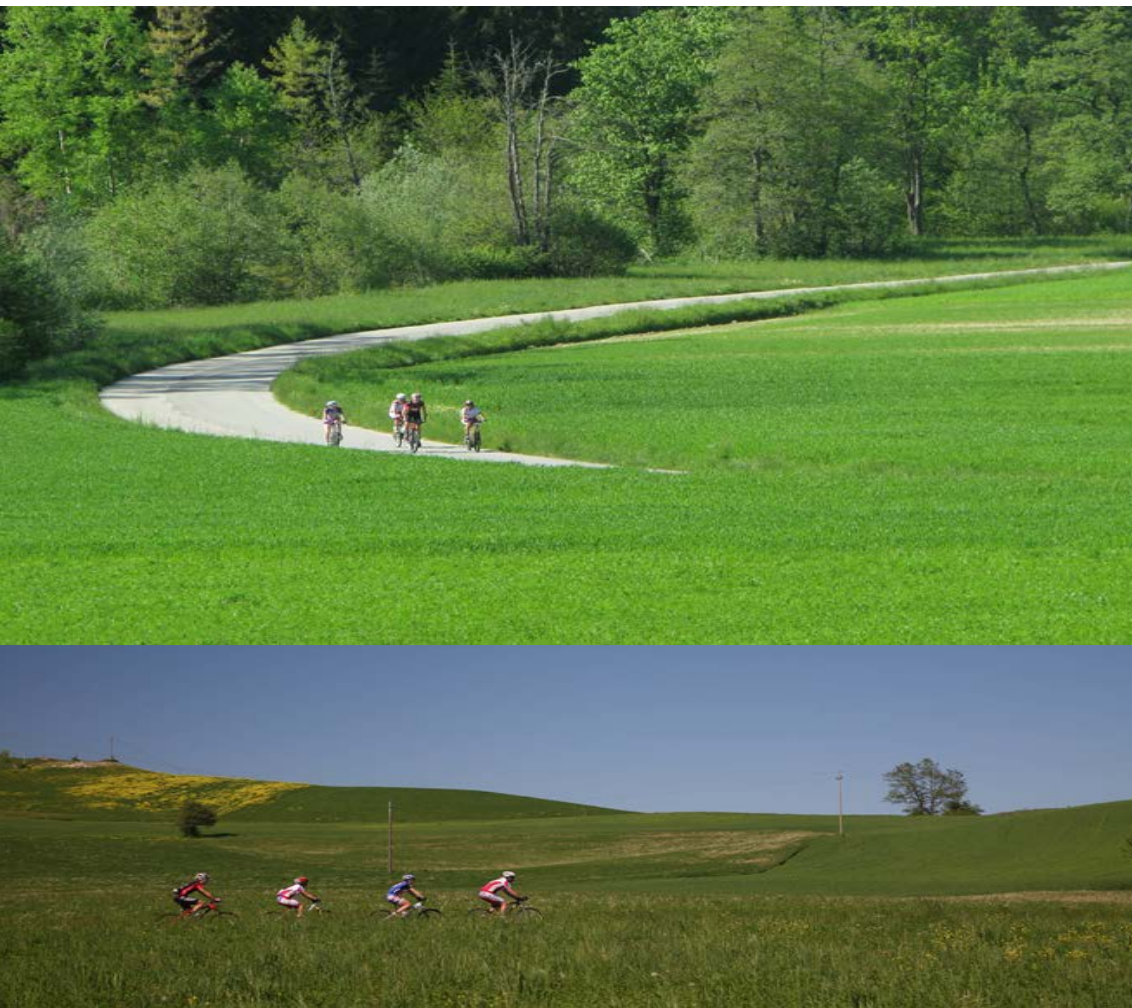
In generale l'interazione con la mappa si inserisce nei seguenti ambiti:

1. recuperare e qualificare le risorse culturali e naturali che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali);
2. sviluppare l'integrazione tra il sistema imprenditoriale agricolo e il comparto turistico potenziando il sistema dell'accoglienza;
3. organizzare sistemi di offerta (piattaforme di prenotazione) attivando interventi orientati alla cooperazione di rete.



4- Attività con i GAL

Concretamente l'azione progettuale di coordinamento con la mappa si può estrinsecare in:



Sostenere la creazione dell'auspicata rete territoriale

Mettere in rete gli elementi identitari del paesaggio rurale (centri storici, manufatti rurali, siti di interesse,...), con le aziende agrituristiche, i punti vendita aziendali, i luoghi delle attività produttive tradizionali.

Finanziare fattorie didattiche che integrano le filiere con il patrimonio paesaggistico

Sistemare e segnalare itinerari escursionistici/cicloturistici coinvolgendo le aziende aderenti alla mappa e curando i raccordi con gli itinerari regionali/provinciali o allestiti dall'Azienda Turistica Locale

6 - Sinergie con Biodistretti Distretti del Cibo e Consorzi di produzione dei prodotti tipici

La custodia utilizza **meccanismi di accordo** in collaborazione continua tra proprietari, fruitori e enti di custodia

- È auspicabile la costituzione di cluster di aziende locali per individuare e definire interventi multi aziendali sviluppando gli accordi di Custodia del Territorio, che adottino modelli di conservazione co-partecipata in cui le decisioni vengono prese con la partecipazione dei risicoltori mediante accordi flessibili con organizzazioni abilitate come entità di custodia, e che prevedano controlli annuali in azienda.

Le **aziende agricole** negoziano, accettano e sviluppano gli accordi.

Le misure possono variare dall'impegno sulla riduzione degli apporti chimici, al trattamento del suolo, alla connettività ecologica fra i differenti spazi e nella propria azienda, all'impegno per favorire la biodiversità agraria, creazione e conservazione di punti d'acqua, installazione cartelli informativi ecc...

I benefici possono essere vari dal riconoscimento sociale da parte dei cittadini, al ricevimento di consulenze tecniche e ambientali, al miglioramento della gestione del territorio, all'apprendimento mutuo, all'appoggio di volontariato, alla possibilità di finanziamento come ritorno economico per le azioni di conservazione realizzate.

6 - Sinergie con Biodistretti Distretti del Cibo e Consorzi di produzione dei prodotti tipici

Azioni mirate ad accrescere la competitività turistica delle aziende agricole e turistiche

- Efficientamento dei processi di lavorazione aziendali in campo agroecologico;
- Inserimento delle prassi mirate alla tutela della biodiversità e della responsabilità ambientale e sociale nelle microimprese;
- Formazione e sviluppo delle competenze in campo agroecologico e turistico attraverso il supporto di partner tecnici professionali;
- Implementazione delle attività aziendali, attraverso l'inserimento nel mercato del turismo nazionale ed internazionale naturalistico-ambientale-sostenibile, outdoor, enogastronomico, esperienziale, emozionale, di condivisione delle esperienze, tradizioni, valori, lavoro e vita quotidiana delle aziende e dei luoghi coinvolti/visitati.
- Creazione di una rete di collaborazione turistica tra microimprese agricole, riconducibili all'agricoltura di alto valore naturale

6 - Sinergie con Biodistretti Distretti del Cibo e Consorzi di produzione dei prodotti tipici

Azioni di assistenza aziendale e di formazione del Biodistretto come Entità di Custodia del paesaggio rurale

- Creazione di strutture per l'osservazione della natura in azienda
- Training sulle tecniche di coltivazione e gestione ambientale
- Miglioramento dell'habitat
- Supporto nella creazione del percorso turistico guidato in azienda
- e formazione di cultura dell'accoglienza
- Supporto alle tecniche di ingegneria ecologica da attivarsi
- Addestramento di personale per manutenzione sentieristica e gestione habitat
- Azioni dimostrative di tecniche di metodi agronomici destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale
- Inserimento dell'azienda in filiera
- Animazione coerente e di supporto al progetto collettivo



6 - Sinergie con Biodistretti Distretti del Cibo e Consorzi di produzione dei prodotti tipici

Monitoraggio aziendale

- Valutazione ed analisi del Sistema di Biodiversità aziendale
- Confronto tra stato iniziale aziendale dei processi di lavoro e stato configurato a fine percorso progettuale
- Check del coinvolgimento progressivo degli addetti aziendali
- Check dell'aumento della competitività aziendale
- Check degli strumenti aziendali di comunicazione (website, brochure, database, mailing)



7 - Attività con la Regione Piemonte

Valorizzazione delle mappe all'interno della agroalimentare e tutela della qualità (Direzione A1708B che gestisce il portale “*Piemonte Agri Qualità*”, principale strumento di marketing territoriale del Piemonte in ambito agroalimentare. <http://www.piemonteagri.it/qualita/it/>)



7 - Attività con la Regione Piemonte

Pubblicazione di articoli di presentazione del progetto e delle mappe sulla rivista on-line della Regione "Piemonte Paesaggi".
<https://paesaggiopiemonte.regione.piemonte.it/cms/>



home / Articoli / Report

REPORT

Le mappe dei paesaggi rurali | Alcune riflessioni

LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE RETI
LOCALI, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI CHE CONTANO

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

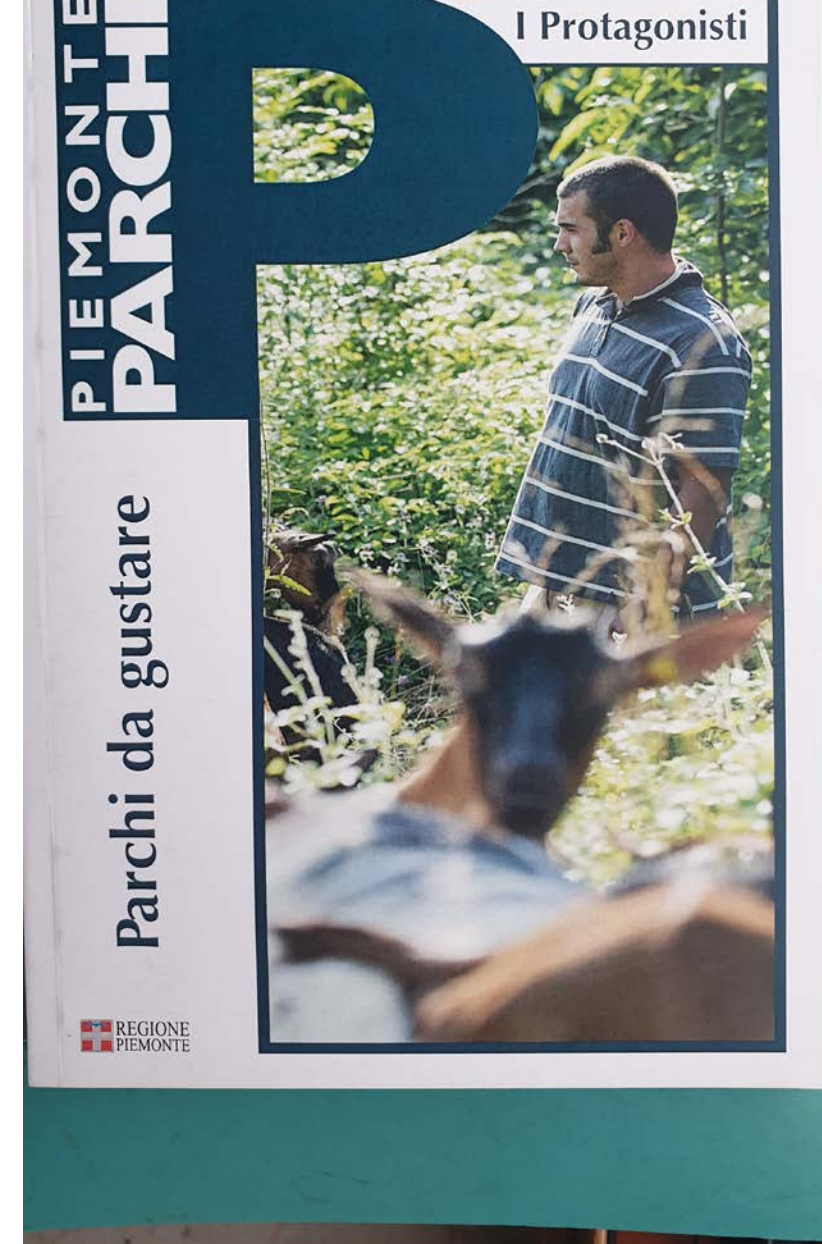


7 - Attività con la Regione Piemonte

Varie interviste ad aziende custodi delle Mappe sulla Pubblicazione «Parchi da Gustare – I protagonisti».

Parchi da Gustare è il progetto di Regione Piemonte dedicato alla biodiversità agro-alimentare collegata alle **Aree naturali protette**. Il rapporto con gli Enti Parco regionali ricadenti nelle aree mappate e con gli Ecomusei regionali è stato molto importante

La collaborazione con i Parchi si può citare quindi tra le iniziative più fruttuose e promettenti di valorizzazione, in quanto i loro tecnici conoscono il territorio e sono molto attenti ai rapporti dell'agricoltura zootecnia con misure di conservazione di habitat e specie protette, presupposti fondamentali per creare un binomio tra cultura materiale e protezione della natura.



“Baraggia vercellese e biellese”

VERCELLI

TOUR REGIONALE DEI PAESAGGI RURALI collaborazioni delle mappe con i Parchi «Appennino Piemontese», «Paleontologico Astigiano», «Po Piemontese» e «Ticino»

“Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino”

TORINO



ALBA

**CAMMINO
PIEMONTE SUD**

“Pascoli di Roccaverano”

“Policulture storiche della Valle Uzzone”

“Alta Langa della Malora Fenogliana”

7 - Attività con la Regione

Ogni azione locale va sostenuta in accordo con le istituzioni sovraordinate.

Per quanto riguarda il coordinamento con gli uffici regionali è importante interloquire con i seguenti settori:

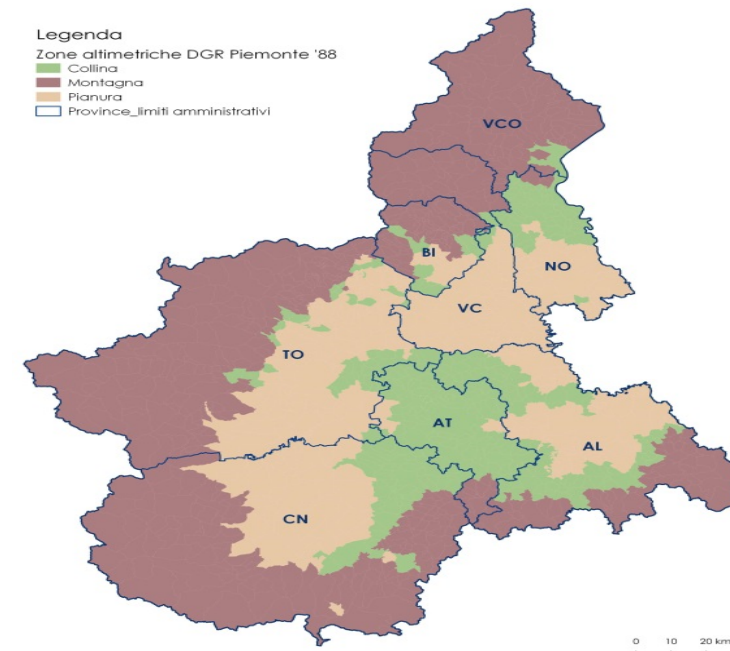
- **Pianificazione territoriale**, (in modo da verificare se esista una pianificazione paesaggistica regionale vigente che contempli il paesaggio rurale, se le mappe siano coerenti con le individuazioni planimetriche di aree rurali di elevato pregio paesaggistico e verificare la coerenza delle azioni di salvaguardia e gestione del paesaggio mappato con le disposizioni del Piano paesaggistico per la valorizzazione dei terreni agricoli o il recupero dei terreni abbandonati).
- **Agricoltura**, (per verificare se sull'area in oggetto ci siano misure e incentivi del Piano di Sviluppo Rurale a favore del recupero di elementi del paesaggio, della valorizzazione del sistema agroalimentare e di tutela della qualità dei prodotti tipici dell'area).
- **Turismo**, (per verificare se esistono strumenti, nell'ambito delle politiche per il turismo verde e *outdoor*, di promozione del paesaggio rurale in modo da inserire i territori mappati all'interno di itinerari o tour regionali, possibilmente in sinergia con gli altri territori regionali mappati).

7 - Attività con la Regione Piemonte

Nel caso del Piemonte esiste un **Piano paesaggistico regionale**, approvato nel 2017 in cui è sancito il riconoscimento del **paesaggio rurale regionale** ed il principio della sua salvaguardia, gestione e valorizzazione come parte trasversale alle politiche di sviluppo economico e sociale.

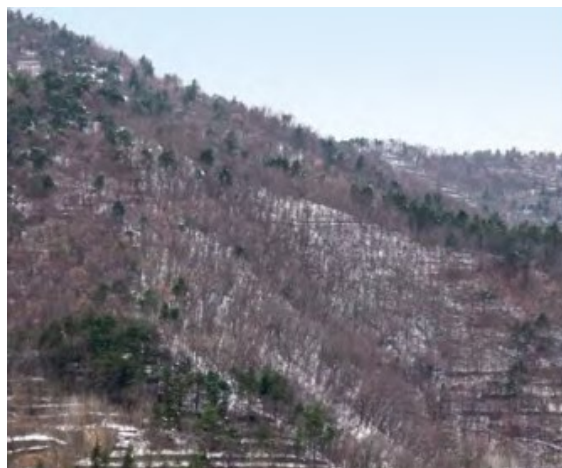
Ci sono altri disposti legislativi che interessano i paesaggi rurali del Piemonte:

la LR 21/2016 *“Disposizioni per favorire la costruzione delle **associazioni fondiarie** e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali* che riconosce alle Associazioni Fondiarie il ruolo di strumento per recuperare territori abbandonati mediante la gestione associata. Diventa così possibile il recupero paesaggistico di zone rurali abbandonate a rischio idrogeologico e di incendio, incentivando nel contempo la fruizione turistica e la produzione locale.



7 - Attività con la Regione Piemonte

Il regolamento del “**Non Bosco**” che consente il recupero di terreni oggi coperti da boschi di invasione ricadenti in aree di paesaggio storico documentato, se riconoscibili da documenti e analisi storiche e recepito nei Piani Regolatori comunali come alternative gestionali, agropastorali, forestali o agroforestali.



AZIONE 3

Progetto esemplificativo di recupero dei paesaggi rurali storici, prevalentemente terrazzati, invasi dal bosco.

A seguito della mappatura a **Valle Uzzone** è stata oggetto di una sperimentazione di recupero di alcuni paesaggi terrazzati invasi dal bosco

8 - Attività in corso e future

Mappa dei **Vigneti terrazzati a pergola del Mombarone**, in corso di domanda di iscrizione al registro nazionale. Vi ricadono i prestigiosi **vigneti di Carema** (zona di Ivrea)

Consentirà di sperimentare il Decalogo del connubio virtuoso tra vino e paesaggio, promosso da CATAP, Associazione Analisti in collaborazione con Touring Club Italiano, CERVIM – Centro di Ricerca per la Viticoltura di Montagna, Movimento Turismo del Vino, Associazione Città del Vino, ARPA Piemonte, Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali),



8 - Attività in corso e future

Mappa del Basso Monferrato?



Murisengo, confronto 1959-2019